

osservazioni ch'io ho fatto nel tempo della mia ambasceria, la sustentazione di quel regno consiste in alcune cause generali e in alcune altre particolari.

Le generali sono: prima, la grandezza di quel regno, vedendo noi per esperienza che le macchine grandi e forti per lor natura, ancora che siano battute e travagliate da grandissimi colpi, si sostentano nondimanco e si mantengono. La seconda causa generale è l'interesse particolare che molti hanno in detti disordini, che fanno il medesimo effetto in quel regno che suol fare l'edera in un muro; la quale poichè l'ha rotto e penetrato da tutte le parti, talmente che da sè stesso non potria più sostentarsi, lo sustenta poi lei e lo mantiene in piedi. Così fanno questi interessati nei disordini di Francia così passati come presenti; i quali avendo rovinato il regno con tanti disordini, procurano di sostentarlo e mantenerlo per loro particolar interesse. La terza e ultima causa generale è questa, che noi vediamo che questa rovina non può venire al regno nè da sè stesso nè da principi forestieri; non da sè stesso, perchè abbiamo conosciuto con l'esperienza del passato, che i francesi, con tutto che per lo spazio di tanti anni abbiano fatto ogni cosa per rovinarsi, non hanno però potuto; di che si attribuisce la causa principalmente, perchè con tutto che siano facili e pronti alle sollevazioni per rispetti loro particolari, amano però finalmente la grandezza della corona, dalla qual dipende la lor grandezza particolare, e vogliono esser dominati da un re grande. E quanto a' principi forestieri, è così grande, così unito, e così potente quel regno, che non vi è principe oggi al mondo che possa pensar di penetrar in esso, essendo massime quei popoli alienissimi non solamente dal dominio, ma anco dal nome forestiero.

Quanto poi ai fondamenti particolari da' quali è sustentato quel regno, questi servono per riparar ai disordini particolari ch'io ho raccontato di sopra. Perchè al poco pensiero che mette il re alle cose della milizia, rimedia la potenza naturale del regno, e il ritrovarsi in esso tanta copia di soldati quanta in tutte le altre parti del mondo, e la nobiltà tutta ben montata a cavallo per suoi interessi particolari.